



### Descrizione sintetica

Il Progetto BASE, proposto da una platea partenariale (9 soggetti) socialmente qualificata, scientificamente rilevante, territorialmente identitaria e istituzionalmente rappresentativa, si propone – già a partire dalla sua compagine partecipativa – come una risorsa non solo per il Parco di Lama Balice ma per l'intero contesto della Città Metropolitana di Bari, la quale ha focalizzato negli ultimi anni una forte propensione ai temi della tutela e della valorizzazione paesaggistica in un'ottica 'intelligente' (Cfr. Programma BARI SMART CITY).

La Proposta, strutturata su livelli di intervento pienamente convergenti, si ispira ai più recenti orientamenti europei in materia di gestione delle Aree Protette. Essa punta a incrementare la fruizione, la tutela e valorizzazione degli *asset* ambientali presenti, consolidando un sistema di offerta integrata che costituisca un precedente assoluto sul territorio regionale e tra i più significativi dell'area mediterranea.

Il Progetto affronta in modo sistemico il modello di offerta e di gestione comunitaria del Parco, che finora ha potuto esprimersi entro il perimetro delle collaborazioni associative attivate nel tempo, ma che custodisce margini di miglioramento ed esemplarità importanti per la sua stessa forma di Parco Metropolitano. Lama Balice, infatti, si distingue dalle altre aree protette regionali specificatamente e territorialmente isolate, acquisendo nella sua morfologia la forma di "Parco ibrido", in grado di ampliare le maglie delle reti ecologiche attorno a un nucleo fortemente antropizzato come la Città Metropolitana di Bari, condizionando fortemente l'andamento urbano non solo in termini pianificatori ma culturali, nella sua potenzialità di contaminare l'area metropolitana di valori come la naturalità, la sostenibilità ambientale, l'ecologia attiva e gli ecosistemi di prossimità che rappresentano le pietre miliari di tutto il discorso europeo attorno alle Smart Cities. Uno Smart Environment - come definito nell'acronimo della proposta - che si dota di un Centro di Educazione Ambientale (CEA) fortemente segnato dalle nuove tecnologie della fruizione dinamica e affronta le sfide della gestione, della tutela e della valorizzazione comunitaria delle aree protette attraverso il dialogo tra le trame storiche del paesaggio e gli indirizzi, le sfide e le opportunità del mondo contemporaneo.

L'obiettivo generale del Progetto BASE è quello di allineare il sistema di gestione e gli standard di offerta del Parco Regionale Lama Balice ai paradigmi di tutela, sviluppo e valorizzazione intelligenti, sistematizzando le competenze scientifiche e associative presenti sul territorio e coinvolgendo le comunità locali insediate. Un lavoro di riorganizzazione della proposta del Parco strutturata su 3 linee tematiche:

- ✦ **il tema scientifico-educativo**, attraverso la costituzione e la dotazione strumentale di un CEA inteso come *exhibition centre* di nuova generazione (tavoli *multitouch*, lavagne e pannelli 3D) entro la più antica Masseria e cuore del Parco (Villa Framarino, XII secolo), nonché attraverso la proposta di valorizzazione e incremento dell'accessibilità dei percorsi e sentieri a tema paleontologico (per rendere fruibili le oltre 10.000 orme di dinosauri recentemente scoperte nell'area e non ancora adeguatamente valorizzate);
- ✦ **il tema della tutela partecipata del territorio**, attraverso la dotazione strumentale di nuove tecnologie volte a prevenire – insieme alle comunità residenti – sia gli effetti dei fenomeni atmosferici dannosi (centrali termo-pluviometriche), sia la commissione di piccoli o grandi illeciti amministrativi che possono determinare incendi, sversamenti, scarichi di rifiuti all'interno del Parco (mediante l'uso di droni dotati di sistemi di rilevamento fotografico anche a infrarossi, APP per segnalazione geo-referenziata dal basso);
- ✦ **il tema della sostenibilità a lungo termine**, attraverso la produzione agricola di comunità, il *branding* dei prodotti a filiera corta "Lama Balice", la creazione di un consorzio di produttori agricoli presenti nell'area e l'innovazione di processo, determinata dalle nuove tecniche di agricoltura di precisione.